

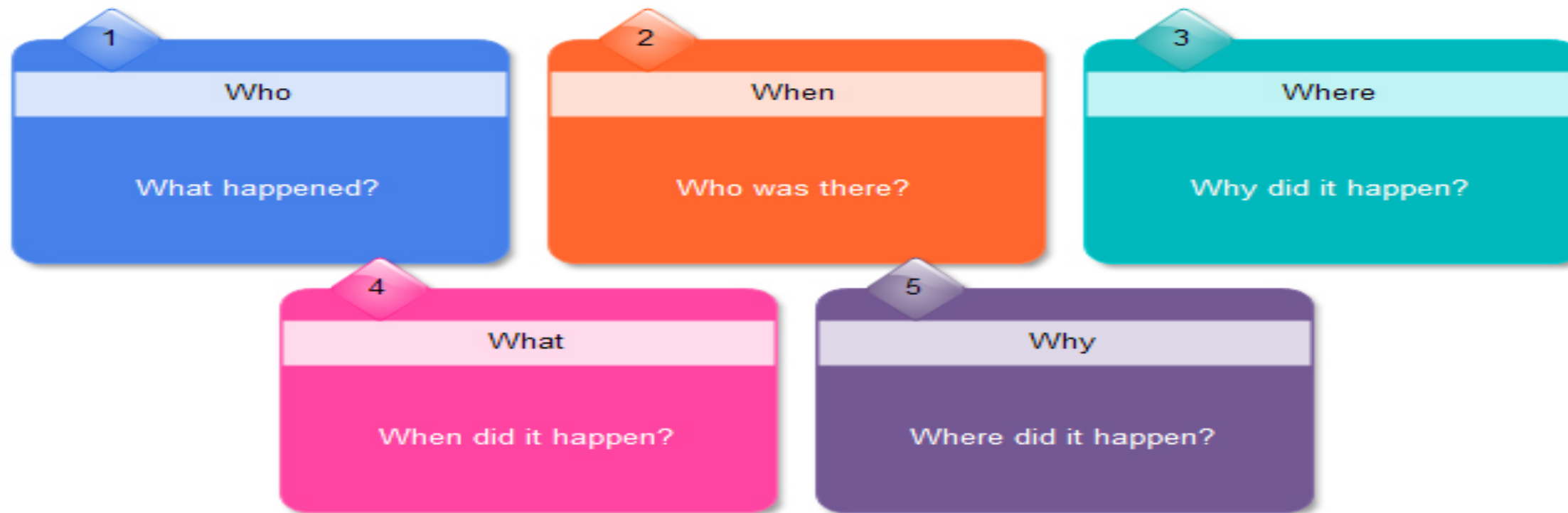
**Uno sguardo rispettoso e ammirato
sul mondo e gli uomini**

IULM
Libera università di lingue e comunicazione

29 maggio 2018

docente
Enrico Mascheroni
fotoreporter di Reporter sans Frontières,

..la regola della 5 W- Chi - Cosa - Dove - Quando - Perché



Le immagini della cronaca inseguono il cittadino dal mattino alla sera; è quasi impossibile dire oggi: “**Quel fatto non l’ ho visto**”.

Scegliere tra tante immagini quella “giusta” da inserire in giornali e televisioni, laddove la parola “giusta” assomma in sé due necessità apparentemente in contraddizione, che sono; la **riflessioni etica** e **quella commerciale** del dover catturare più lettori e ancora più lettori di quelli che ha il giornale concorrente.

Il neologismo **post-verità**, derivante dall'inglese **post-truth**, indica quella condizione secondo cui, in una discussione relativa a un fatto o una notizia, la verità viene considerata una questione di secondaria importanza.

Nella post verità la notizia viene percepita e accettata come vera dal pubblico sulla base di emozioni e sensazioni, senza alcuna analisi effettiva sulla veridicità o meno dei fatti reali.

I fatti oggettivi, chiaramente accertati, sono meno influenti nel formare l'opinione pubblica rispetto ad appelli a emozioni e convinzioni personali.

.....“siamo convinti che rientri nelle pratiche accettabili della professione”, hanno stabilito i guru di Amsterdam.

...“teatralizzazione del dolore”, e la “foto trasformata in un Caravaggio”.

...di drammatizzazioni, l’immagine non parrebbe avere bisogno.

.....nessuno contesta quel che la foto racconta. Il dubbio è su come lo fa.

..secondo il sito Extremetech; collage di diverse immagini e la luce sul volto dei uomini che hanno in braccio due bambini uccisi non è il sole palestinese ma un trucco di Photoshop.

.....Nyheter, ho solo ricorso alle tecniche di post-produzione per bilanciare la luce del vicolo.

....“Abbiamo controllato l’immagine RAW, quella in formato JPEG. È chiaro che l’immagine pubblicata è stata modificata nel colore e il tono globale e locale”

...è la tendenza a rendere - epico – il proprio lavoro che porta i nuovi reporter a provarci. Cosa spinge i fotografi, solitamente cacciatori di "storia prese dal vero e dal vivo", a calcare sul pedale dell'effetto scenografico e artistico?

...a onor del vero, l'aggiustamento "dopo lo scatto" non nasce con la fotografia digitale. Nei famosi laboratori parigini del secondo dopo guerra, le stampe che uscivano erano ben diverse dalle loro negative.

...oggi è la disarmante semplicità standard dei software di fotoritocco a stimolare il nuovo corso foto pittorico. Possiamo parlare di vanagloria surrogata tecnicamente? ..oppure, come sostiene Roberto Koch, fondatore dell'agenzia Contrasto "È la disperata ricerca, da parte dei fotoreporter, di modalità per affermare il proprio ruolo, la propria necessità a un'editoria e a lettori che sembrano non aver più bisogno di loro".

Si stilizza per essere accettati da una cultura visuale dominata dalle estetiche della moda e della pubblicità. Effetti speciali per "bucare" l'indifferenza mediatica che stritola la fotografia di reportage.

La parabola del ranocchio...

C'era una volta una gara ... di ranocchi. L'obiettivo era arrivare in cima a una gran torre. Richiamata dall'insolito spettacolo, si radunò molta gente per vedere e fare il tifo.

Cominciò la gara, ma in realtà, la gente probabilmente non credeva possibile che i ranocchi raggiungessero la cima, e tutto quello che si ascoltava erano frasi del tipo: "Ma che pena!!! Non ce la faranno mai!"

E così alcuni ranocchi, che percepirono questi commenti, cominciarono a desistere, sfiduciati, tranne uno, che continuava a cercare di raggiungere la cima.

Ma la gente continuava: "... Che pena!!! Non ce la faranno mai!..."

Sennonché molti ranocchi si diedero per vinti tranne il solito ranocchio testardo che continuava ad insistere. Alla fine, tutti desistettero tranne quel ranocchio testardo, che, solo e con grande sforzo, raggiunse alla fine, la cima.

Quindi, com'è naturale che fosse, gli altri vollero sapere come avesse fatto e uno degli altri ranocchi più curiosi si avvicinò per chiedergli come avesse fatto a concludere quella difficile prova. Non ottenne risposta.

...e così si scoprì che quel ranocchio vincitore... era sordo!

Morale: non ascoltare le persone con la pessima abitudine di essere negative... derubano le migliori speranze del tuo cuore!

Ricorda sempre il potere che hanno le parole e le immagini che ascolti, leggi e vedi !

Per cui, preoccupati di essere sempre positivo.

Sii sempre sordo quando qualcuno ti dice che non puoi realizzare i tuoi sogni.

Enrico Mascheroni

- Professionista dal 1984 si occupa di tematiche sociali, reportage e attualità.
- Ha documentato l'esodo curdo, le guerre in Iraq, in Sudan, in Ruanda, in Kosovo, nella ex-Yugoslavia in Afghanistan
- Tra i suoi reportage; il lavoro minorile, turismo sessuale, aids, favelas africane, genocidio indios del Sudamerica, mine nel mondo, Chernobyl, donne sfigurate in Bangladesh, i "dannati dell'oro" di Serra Pelada , la figura della donna nel mondo, Tsunami.
- In Benin segue la tratta delle "Schiave del XXI secolo " giovani donne avvitate alla prostituzione e sottomesse da rituali woodoo.
- Nel 2015 è driver e fotografo Nikon nella spedizione, unica al mondo, di Xtractor Australia; 8.500 km al seguito di 4 trattori, da Melbourne alla montagna sacra di Ayers Rock.
- Vincitore nel 2001 e nel 2005 del primo premio assoluto Agfaphoto, riservato ai giornalisti italiani ed esteri.
- Laureato in Scienza della Comunicazione è iscritto all'albo dei giornalisti dal 1994.
- Membro di Reporter Sans Frontieres e Nikon Professional Photographer
- www.photomascheroni.com photomascheroni@libero.it ++39 335 6859610

Buona luce a tutti



copyright Enrico Mascheroni
- photoreporter